



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA	LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI		
INSEGNAMENTO	ORIGINI DELLE LINGUE E LETTERATURE ROMANZE		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50017-Discipline filologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	19851		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/09		
DOCENTE RESPONSABILE	COLLURA ALESSIO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	COLLURA ALESSIO Giovedì 10:00 13:00 Edificio 12, 7° Piano, ufficio 7.06; oppure online - attraverso piattaforma Teams. Si raccomanda di prenotarsi per il giorno di ricevimento stabilito oppure di concordare un appuntamento tramite mail (alessio.collura01@unipa.it).		

DOCENTE: Prof. ALESSIO COLLURA

PREREQUISITI	Non sono richiesti prerequisiti specifici. Per la preparazione dell'esame è tuttavia utile conoscere le nozioni di base relative alla grammatica latina e italiana, alla metrica italiana, alla lingua francese, alla geografia e alla storia dell'Europa occidentale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza degli istituti di base relativi alla linguistica storica romanza; conoscenza di base delle letterature romanze medievali nelle loro articolazioni linguistiche e di genere e delle dinamiche di produzione/ricezione/trasmissione del testo letterario nel medioevo romanza. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di leggere brani di testi letterari romanzi del medioevo con consapevolezza linguistica e di commentarli facendo uso di una terminologia adeguata. Autonomia di giudizio Essere in grado di riconoscere le principali lingue letterarie romanze, dal Medioevo a oggi, a partire dalla loro facies linguistica e in riferimento alla loro comune matrice latina. Capacità di distinguere generi letterari e forme testuali del medioevo romanza. Abilità comunicative Essere in grado di esporre con coerenza e terminologia adeguata i contenuti dell'insegnamento, collegando fra di loro nozioni di tipo linguistico e letterario. Capacità di apprendimento Essere in grado di riconoscere le principali categorie grammaticali in un testo letterario romanza (articolo, nome, aggettivo, verbo...) e di ricondurle alla comune origine latina. Capacità di orientarsi nella letteratura manualistica e nelle principali opere di consultazione relative alle lingue e alle letterature neolatine e di sfruttare le risorse informatiche relative alle nozioni di base circa il passaggio dal latino al romanza e alla costituzione dei generi letterari medievali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: 1) conoscenza dei contenuti istituzionali della disciplina; 2) attitudine critica nell'interpretazione dei testi letterari del Medioevo romanza; 3) capacità di organizzare i dati e di argomentarli in maniera coerente; 4) capacità di impiegare un linguaggio e una terminologia adeguati. L'esito della prova orale, che consisterà in un colloquio basato su due o tre quesiti relativi ai contenuti del corso e con riferimento ai testi consigliati, sarà valutato in trentesimi, secondo le seguenti fasce di valutazione: 30/30-30/30 = lode = eccellente; 27/30-29/30 = molto buono; 24/30-26/30 = buono; 21/30-23/30 = soddisfacente; 18/30-20/30 = elementare; insufficiente. Per superare l'esame e ottenere quindi un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare un raggiungimento elementare degli obiettivi. Gli obiettivi raggiunti si considerano elementari quando l'esaminando/a dimostra di avere acquisito una conoscenza di base degli argomenti descritti nel programma, e' in grado di operare minimi collegamenti fra di loro, dimostra di avere acquisito una limitata autonomia di giudizio; il suo linguaggio e' sufficiente a comunicare con gli esaminatori. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi previsti. Gli obiettivi raggiunti si considerano eccellenti quando l'esaminando/a ha acquisito la piena conoscenza degli argomenti del programma, dimostra di saper applicare la conoscenza acquisita anche in contesti differenti rispetto a quelli propri dell'insegnamento, si esprime con competenza lessicale anche nell'ambito del linguaggio specifico di riferimento ed e' in grado di elaborare ed esprimere giudizi autonomi fondati sulle conoscenze acquisite.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso impartisce le nozioni di base relative ai principali fenomeni di transizione dal latino al romanza che riguardano la fase di formazione, ovvero le origini, delle lingue e delle letterature romanze. Le nozioni teoriche circa la formazione delle varietà linguistiche romanze vengono poi applicate a una serie di testi letterari medievali, di cui si richiede anche la conoscenza dei presupposti ideologici e formali. Obiettivo del corso e' di fornire allo studente le nozioni di base per avviarlo ad un discorso critico intorno alla formazione delle lingue e delle tradizioni letterarie del Medioevo romanza, secondo un approccio storico e filologico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	(1) P. G. BELTRAMI, La Filologia romanza, Bologna, il Mulino, 2017 (ESCLUSI i capitoli 5, 7 della parte I, i capitoli 4 e 5 della parte II, e il capitolo 4 della parte III). (2) F. BRUGNOLO – R. CAPELLI, Profilo delle letterature romanze medievali, Roma, Carocci, 2011 : capitolo 1 (La letteratura francese antica: limitatamente ai §§ 1.1-1.6); capitolo 2 (La letteratura in lingua d'oc); capitolo 4 (La letteratura

	castigliana: limitatamente al § 4.1). Alcuni testi verranno letti e commentati a lezione. (3) C. LEE - S. GALANO, Introduzione alla linguistica romanza, Roma, Carocci, 2005 e rist. Per i non frequentanti: (1) P. G. BELTRAMI, La Filologia romanza, Bologna, il Mulino, 2017 (ESCLUSI i capitoli 5, 7 della parte I, i capitoli 4 e 5 della parte II, e il capitolo 4 della parte III). (2) C. LEE - S. GALANO, Introduzione alla linguistica romanza, Roma, Carocci, 2005 e rist. (3) A. VARVARO, Letterature romanze del medioevo, Il Mulino, 1985 e rist. (due capitoli a scelta). (4) A. VARVARO, Prima lezione di filologia, Roma-Bari, Laterza, 2012.
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Fisionomia e storia della filologia romanza. Le lingue romanze: aspetti storici e tassonomici
2	Origini delle lingue romanze: questioni storico-culturali e linguistiche
6	La transizione dal latino al romanzo: fenomeni di cambiamento linguistico (fonologia)
6	La transizione dal latino al romanzo: fenomeni di cambiamento linguistico (morfosintassi)
4	Letterature romanze medievali: produzione, ricezione, tradizione manoscritta
7	La lirica trobadorica e l'eccezione narrativa in lingua d'oc: contesti, tradizioni e analisi dei testi
7	Il genere epico nel medioevo romanzo: contesti, tradizioni e analisi dei testi.
8	Il genere narrativo nel medioevo romanzo: contesti, tradizioni e analisi dei testi.